



Il direttore regionale smonta i dubbi sollevati dalla governatrice sull'avvio del reddito di cittadinanza: coinvolti 70 mila umbri

# Rdc, Inps a Marini: "Noi siamo pronti"

PERUGIA

■ "Aspettiamo la norma ma l'Inps si sta già attrezzando per la partenza del reddito di cittadinanza". A dirlo è il direttore dell'Inps regionale dell'Umbria Sonia Lucignani. Dopo le dichiarazioni della presidente della Regione **Catiuscia Marini**, che aveva criticato la bozza del decreto sul Rdc, mettendo in discussione anche i tempi e le modalità di applicazione, Lucignani rassicu-

ra sulla capacità dell'Istituto da lei diretto di "rispondere nei tempi previsti alla richieste di ammissibilità". "Ci stiamo già attrezzando - ha sottolineato - ma dobbiamo aspettare il decreto". Un decreto che, secondo le stime fatte, dovrebbe interessare 70 mila umbri e 22 mila nuclei familiari che andranno a beneficiare del provvedimento "bandiera" del governo.

→ a pagina 8 **Rosati**

Il direttore regionale dell'Istituto di previdenza sociale parla del reddito di cittadinanza che in Umbria interesserà 70 mila persone

# "Rdc, Inps pronta per l'avvio"

Lucignani: "Aspettiamo la norma ma se dobbiamo verificare l'ammissibilità in cinque giorni lo faremo"

di **Marina Rosati**

PERUGIA

■ "Sul reddito di cittadinanza l'Inps sarà in grado di dare le risposte giuste nei tempi stabiliti dalla norma". Poche parole ma chiare quelle del direttore generale dell'Inps regionale dell'Umbria Sonia Lucignani. Alle perplessità espresse dalla presidente della Regione **Catiuscia Marini** che, nell'intervista al *Corriere dell'Umbria* ha messo in dubbio sia la bontà del provvedimento che la concreta applicazione, risponde, per ciò che le compete, la numero uno della sede umbra dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. "Non sappiamo ancora come sarà la procedura - spiega Lucignani - ma probabilmente, considerando che si è detto di verificare l'ammissibilità degli aventi diritto in cin-

que giorni, è presumibile che sarà un meccanismo centralizzato". Secondo le stime sarebbero circa 70 mila gli umbri che, potenzialmente, potrebbero beneficiare del Rdc a fronte di 22 mila nuclei familiari. Anche alla luce di questi dati la governatrice aveva espresso i suoi dubbi sulla reale possibilità degli uffici di "valutare in cinque giorni l'ammissibilità o meno di un individuo al Rdc. Siamo convinti che gli uffici siano in grado di sostenere tale mole di lavoro - aveva detto Marini -?".

Maggiore chiarezza si saprà solo quando sarà pubblicato il decreto che ancora non c'è. "Aspettiamo la norma - aggiunge ancora Lucignani - perché così avremo tempi, modalità e funzionamento. Come

Inps però ci stiamo già attrezzando rispetto a quello che già si sa e cercheremo di dare risposte nei tempi previsti. Il nostro Istituto anche in questo caso sarà all'altezza della situazione". Situazione che tuttavia sarà da chiarire presto considerato che il reddito di cittadinanza sarà esecutivo dal prossimo mese di aprile. Si dovranno anche considerare tutta una serie di passaggi da parte degli attuali beneficiari del Reddito di inclusione (Rei) che non sarà



Peso: 1-15%,8-41%



più riconosciuto. Al settembre scorso erano 3.358 i nuclei beneficiari del Reddito di inclusione, pari a 9.360 individui, mentre nel primo trimestre del 2018 risultavano coinvolti 946 nuclei familiari per un totale di 2.509 persone, con un assegno medio di 272 euro, sotto la media nazionale di quasi trenta

euro. A queste famiglie bisogna tuttavia aggiungere i nuclei familiari coperti dal vecchio Sostegno per l'inclusione attiva (Sia) che alla fine del marzo scorso risultavano essere 966 per un totale di quasi 3.800 persone e un assegno di 238 euro.



**Applicazione del Rdc** Il direttore regionale dell'Inps Sonia Lucignani ottimista sulla rispondenza degli uffici



Peso: 1-15%,8-41%